

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cambiare lavoro: aspetti da valutare ed errori da evitare

divisionebusiness · Monday, March 6th, 2023

Si ha la sensazione che il proprio attuale impiego non permetta di esprimersi come si vorrebbe? Piacerebbe cimentarsi in qualcosa di diverso e più appagante? Esistono infinite ragioni che ci spingono a **cercare un nuovo lavoro**. Se ci si sente insoddisfatti e si pensa di aver bisogno di un cambiamento a livello professionale, vale la pena rifletterci su.

Il desiderio di **cambiare lavoro**, infatti, non è “sbagliato” a priori. Anche se, al momento, si ha un posto fisso in azienda che permette di vivere più che dignitosamente, possono esserci mille altri fattori che causano malcontento e frustrazione. Magari le mansioni che si svolgono abitualmente non rispecchiano il proprio percorso di studi, sono poco stimolanti o eccessivamente complesse per il proprio livello di esperienza.

L'**ambiente di lavoro** può influire tantissimo sulla scelta di **lasciare il vecchio impiego** per trovarne uno differente. Difatti, se quotidianamente si respira un'aria tesa, c'è molta competizione tra colleghi e non vi è la possibilità di comunicare con serenità eventuali necessità o di chiedere aiuto in caso di difficoltà, si finisce per accumulare **stress**. E ciò, a seconda della gravità della situazione, può compromettere la salute, oltre che la qualità del lavoro stesso.

Insomma, se sempre più spesso capita di **pensare a una carriera “alternativa”**, è un chiaro segno che qualcosa non sta andando per il verso giusto. Dunque, piuttosto che ignorare il problema, è preferibile analizzare nel dettaglio i **pro e i contro delle dimissioni** e, al contempo, cominciare a **guardarsi intorno** per non farsi sfuggire eventuali **opportunità**.

1. Compenso economico

Nella maggioranza dei casi, le motivazioni che portano le persone a **cercare un nuovo posto di lavoro** sono di natura **economica**. Magari si chiede un aumento e non si riceve la risposta che ci si aspetta, oppure lo stipendio mensile è troppo basso rispetto alle proprie responsabilità e/o al numero di ore lavorate.

Se **non** si vede alcuna **possibilità di miglioramento**, può essere utile cercare se altre aziende stanno ampliando il proprio organico.

2. Luogo di lavoro

Se si è **pendolare** o fuori sede, è comprensibile voler **cercare un impiego** analogo nella propria

città di origine o, per lo meno, in una località non troppo distante.

Per aumentare le probabilità di successo, è preferibile **non fossilizzarsi su un territorio ristretto**. Ad esempio, se la città di interesse è Milano, è bene valutare anche le **nuove offerte di lavoro a Como e provincia**, a Bergamo, ecc., estendendo la ricerca a tutta la Lombardia.

3. Atmosfera e valori

Ultimo punto, ma non meno importante: l'**atmosfera generale** e i **valori dell'azienda** per la quale si lavora o si intende lavorare. Difatti, trascorrere buona parte del proprio tempo in un contesto tossico, a lungo andare, finisce per logorare persino il dipendente più volenteroso. Al contrario, un clima di **collaborazione e rispetto reciproco** è fondamentale per il **benessere del personale**.

Di conseguenza, se ciò che spinge a **cambiare lavoro** è la ricerca di un ambiente che permetta di apprendere, crescere professionalmente e svolgere le propria attività in serenità, bisogna ricordare di soffermarsi anche su tali aspetti – e non solo sulle mansioni e sullo stipendio.

Si possono in questo senso trovare informazioni di prima mano, **recensioni e testimonianze** di ex dipendenti sia sui social, da LinkedIn a YouTube, che su alcuni **portali specializzati**.

This entry was posted on Monday, March 6th, 2023 at 7:00 am and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.